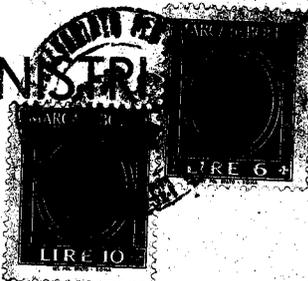


## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA



TITOLO: "VICINI AL PECCATO"

 Metraggio {
 

dichiarato	
accertato	<b>2260</b>

Marca:

"TERRA FILM" STOCOLMA

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI : SIGNE HASSO = STURE LAGERWALL =

Sture Ahrengreen, impiegato nell'impresa di costruzioni del professore Hegata ha concorso per un progetto di stabilimento elioterapico e vinto il terzo premio. Ma il professore si è inquietato perchè Sture non ha concorso sotto il nome della ditta, bensì personalmente. Sture dà le dimissioni. Cristina dà ragione al marito: essa afferma che nella vita bisogna guardare dinanzi a sé. - Sture incontra un suo vecchio amico, Baltasar, che lo invita con Cristina ad un pranzo a casa sua e presenta loro la propria moglie. Baltasar fa di meglio: raccomanda Sture ad un ricco cliente, il Console Odelgreen, per il quale Sture aveva fatto, a suo tempo, un progetto per una villa. Odelgreen desidera che Sture realizzi il suo progetto e Sture acconsente e accetta. - Elena, la moglie di Baltasar, è una donna un po' leggera che si fa corteggiare volentieri. Essa visita il cantiere mentre Sture lavora alla costruzione della villa. Sture si innamora di lei. La vita coniugale di Cristina diventa triste e cupa. Tutti i pensieri di Sture sono per Elena. Sture parte solo, per la spenna di sport del Baltasar. Elena vi giunge anche essa e gli dichiara che deve rinunciare ad un gioco pericoloso, perchè nessuno dei due ha intenzione di divorziare. - Sture torna in città. Incontra un suo vecchio insegnante, il Dottor Frodde, al quale chiede consiglio. A lui egli confessa francamente che desidera la moglie del suo migliore amico e il dottor Frodde gli risponde che per certe tentazioni del diavolo il migliore rimedio è un bambino. A Cristina e a Sture accade un incidente d'auto durante il quale ambedue si spaventano e temono l'uno dell'altro. Ma questo incidente li riavvicina. Il loro amore sincero è consacrato infine dalla maternità .....

F I N E

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **19 MAGGIO 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li **19 MAGGIO 1947**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO